

Seminario

INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Aula A4

***Report gruppo 3.
Piazze, percorsi pedonali, ciclabili e infrastrutture
a cura di Lucia Lancerin***

INTEGRAZIONE TRA UFFICI

- Modalità innovative di interazione e scambio di competenze tra funzionari di uffici diversi dello stesso comune/ente per:
 - migliorare tempi, uso delle risorse pubbliche, esiti e comunicazione di questi ai cittadini;
 - ridurre incomprensioni, interferenze tra le diverse competenze;
 - dare risposte complessive ai cittadini senza inviarli da un ufficio all'altro;
 - migliorare le performance e gli esiti dei progetti in cantiere (Venezia, Ufficio EBA Eliminazione Barriere Architettoniche e progetto nuova linea Tram)
- In Francia esiste la figura dell'architetto che "gestisce il progetto" spc per grandi opere
- Coordinamento tramite assessorato alle politiche strategiche,
- City manager
- Linee di indirizzo e/o delegato del sindaco con funzione di connessione trasversale e ottimizzazione delle risorse (su specifiche strategie)

PROGRAMMAZIONE RISORSE

- Servono risorse economiche che rendano possibili azioni concrete e che devono essere inserite in bilancio per sperimentare e dare continuità nel tempo a forme di gestione innovative
 - Risorse economiche pubbliche derivanti anche da leggi specifiche che vanno rispettate¹ e capitoli di spesa per interventi attuativi su spazi pubblici che non vengono utilizzati_ In entrambi i casi i cittadini

¹ La legge che introduce l'obbligo di adozione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche da parte degli Enti Pubblici risale al 1986 (legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32); la Regione Veneto con legge 10 aprile 1998, n. 13 ha modificato l'articolo 7 della legge regionale 30 agosto 1993 n. 41 nel seguente modo: "fino alla completa attuazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 32, comma 21 della legge 28/02/1986 n. 41, i Comuni riservano alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche almeno il 10% dei proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie di cui all'art. 3 della legge 28/01/77 n. 10 e dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, ivi comprese le somme introitate ai sensi dell'art. 37 della legge 28/02/1985, n. 47 e della legge regionale 27/06/1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni".

La mancata previsione in bilancio di detta riserva, renderebbe illegittimo il bilancio stesso.

- vogliono essere informati e avanzano rivendicazioni e richieste di chiarimenti;
- Risorse economiche private da imprese o altri istituti economici,
- Cittadini che si rendono disponibili ad aiutare l'ente anche sotto diverse forme di volontariato (ad es. interventi diretti dei genitori nelle scuole)
- Azionariato popolare (autotassazione per migliorare il luoghi di vita)
- Lavorare su progetto condiviso per il quale tutti possono trovare risorse e non su finanziamento da spendere perché c'è l'occasione.

SMART CITY E COMUNICAZIONE

- Comunicazione ha un ruolo fondamentale nella gestione dello spazio pubblico per:
 - collegare richieste <-> realizzazioni: mappatura di risorse, esigenze e interventi, anche in formato open per cui ciascun cittadino può proporre un inserimento sulla mappa in formato "wikipedia" (compresa una approvazione del moderatore)
 - rendere trasparenti gli step realizzati da pubblico e da privato
 - divulgare le trasformazioni in atto e realizzate
 - costruire un piano di gestione tramite un sito web (San Vigilio Workers Club di Bolzano)
 - Consulte per Regolamenti Comunali con Webofficine
- Necessità di sensibilizzare gli utenti al rispetto degli spazi pubblici

COPROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PARTECIPATA

- Co-progettazione cooperative, collettivi, strada dei mestieri (traendo esempio dai servizi sociali, tavoli di lavoro e valutazione degli esiti)
- Per la gestione il fatto che nei comuni sotto i 250.000 abitanti non ci siano più le circoscrizioni è stato positivo sotto il profilo tecnico amministrativo
- Valutazione dello stato dello spazio pubblico per una più corretta gestione

GESTIONE DELLO SP - OCCASIONE DI INTEGRAZIONE SOCIALE E SCAMBIO DI COMPETENZE

- Co- gestione come occasione di integrazione culturali, religiose e di crescita di competenze
- Trovare forme di legittimazione delle forme di gestione informali e spontanee
- Creare un documento di indirizzo per un regolamento sullo spazio pubblico anche tramite una rete dei comuni
- Ri-appropriazione di spazi pubblici
- Co-programmare eventi anche per condividere i modi d'uso
- Maggiore intercultura → maggior sicurezza
- Laboratori di quartiere per formare cittadini attivi

FORMARE UNA NUOVA CULTURA DELLA CURA E MANUTENZIONE DELLO SP

- Il progetto nuovo paga di più in termini politici e di comunicazione
- L'intervento di manutenzione paga meno e solitamente ad esso non viene dato risalto

- Promuovere la cultura della cura condivisa del bene pubblico Vs "Spazio pubblico di tutti = di nessuno"
- Il cittadino deve trovare risposta sullo stato di un bene pubblico e deve sentirsi corresponsabile

GESTIONE Vs CIRCOSCRIZIONI

- La soppressione delle circoscrizioni per le città sotto i 250.000 abitanti e l'accorpamento nei comuni sopra i 250.000 abitanti (DL n. 2/2010 Contenimento delle spese degli enti locali e delle regioni) crea dei problemi anche nella gestione degli spazi pubblici?
- Le Circoscrizioni erano diventate in alcuni casi dei piccoli parlamentini
- Talvolta creava lobby, pressioni politiche e talvolta anche modalità di appalti diversi a seconda dei confini di circoscrizione
- Meglio ora che sono state trasformate in ass. volontarie o altro
- Il web e gli strumenti informatici possono aiutare anche a regolamentare in modo democratico l'uso e la gestione di spazi pubblici
- Il web non è sufficiente per attivare una gestione condivisa, ma può facilitare segnalazioni e trasparenza

Hanno partecipato

- **CARLO ZANIN**
Architetto, Regione Friuli Venezia Giulia – Valutazione accessibilità: sperimentazioni e azioni per l'inclusione e qualità urbana per tutti
- **CARMINE PISCOPO**
Professore Associato in Composizione Architettonica e Urbana, Università Federico II di Napoli_ Assessore alle politiche Urbane, Spazio Pubblico, Beni Comuni, Patrimonio Pubblico del Comune di Napoli
- **CESARINA SIDDI _ Inu_ Università di Cagliari**
- **DAVID VIRGILIO**
Comune della Spezia, Funzionario Responsabile Decentramento & Partecipazione, Coordinatore laboratorio di Quartiere Umberto I (SP)
- **FEDERICA FAVA**
Dottoranda Roma Progetto Chip In
- **FRANDO GAZZARRI**
Comune di Venezia, Scuole, Cimiteri, Eliminazione Barriere Architettoniche
- **GIORGIA SCOGNAMIGLIO**
Laureanda della Facoltà di Architettura di Roma La Sapienza. Tema della tesi: "La gestione dello spazio pubblico"
- **GIUSEPPE RUOCCO**
Coordinamento Biennale Spazio Pubblico – Socio Inu
Concorso Progetto e Gestione degli spazi pubblici
- **ROSITA IZZO_ Inu_ Bolzano**
Architetto e urbanista, socia Inu. Ha lavorato a Bolzano al Piano Strategico commissionato dagli Assioimprenditori e ha appena terminato un progetto di riqualificazione di una piazza in un quartiere ad Oltresarco.
- **SABINA LENOCI**
Architetto, Urbanista, Insegna urbanistica allo Iuav, lavora al PRG di Trieste, Video Interviste ad amministratrici per scoprire nuove pratiche
- **SARA MOYANO**
Architetta, membro dell'Associazione Cantieri Comuni, ci occupiamo di progettazione partecipata a Roma e nei comuni del nord del Lazio.